



PROSPETTIVE DI REPLICABILITÀ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DI SUCCESSO NELL'ISTRUZIONE DI BASE

POLICY BRIEF

SCIREARLY

Policies and Practices Based on
Scientific Research for Reducing
Underachievement and Early School
Leaving in Europe

www.scirearly.eu



Cofinanziato
dall'Unione europea

Perché e in che modo gli ambienti di apprendimento sono importanti?

La qualità degli ambienti di apprendimento, soprattutto durante la prima infanzia e la scuola primaria, è fondamentale per l'impegno, il benessere, l'apprendimento e il successo scolastico di bambini e adolescenti. Ambienti di apprendimento inclusivi, sicuri, dialogici e coinvolgenti sono essenziali per garantire percorsi di apprendimento ottimali e prevenire il disimpegno, il rendimento scolastico insufficiente, e la dispersione scolastica esplicita ed implicita. È essenziale che insegnanti e dirigenti scolastici possano offrire ambienti di apprendimento ottimali e inclusivi a bambini e adolescenti con background e bisogni diversi, e coinvolgerli in percorsi significativi di apprendimento, crescita e sviluppo. È importante che le figure adulte di riferimento siano coinvolte nell'educazione di bambini e adolescenti attraverso processi significativi di consultazione, partecipazione e condivisione delle decisioni, e che siano sostenute attraverso una visione educativa inclusiva, politiche scolastiche, risorse e da una formazione iniziale e continua del personale docente. Le opportunità di sviluppo professionale continuo sono fondamentali: consentono loro di riflettere sulle proprie pratiche pedagogiche e di apprendere nuove metodologie e strumenti didattici. Tutto ciò migliora i percorsi di apprendimento e il futuro di bambini e adolescenti, contribuendo inoltre alla costruzione di società democratiche.

La sfida

L'educazione formale rappresenta uno degli sforzi sociali più importanti e potenti per favorire l'apprendimento nei bambini. La chiave consiste nel garantire un'educazione di alta qualità e adeguata alle loro esigenze, che supporti apprendimento, sviluppo e benessere. In tutta Europa, esistono differenze nella disponibilità di un'educazione inclusiva per tutti [1]. È necessario aumentare la consapevolezza di insegnanti, scuole e decisori politici riguardo ad ambienti di apprendimento coinvolgenti e di successo, pratiche pedagogiche efficaci e condizioni che le rendono possibili [2]. In questo contesto, è fondamentale garantire pratiche pedagogiche efficaci basate su evidenze, la loro diffusione, replicabilità e disponibilità per tutti gli attori chiave [3].

La risposta di SCIREARLY

Per affrontare queste sfide, la Commissione Europea ha posto l'accento sulla qualità dell'istruzione lungo tutto il percorso educativo, evidenziando l'inclusività come uno dei principi chiave. L'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 4 delle Nazioni Unite incoraggia sviluppi versatili in queste direzioni.

Il progetto SCIREARLY ha esplorato ambienti di apprendimento coinvolgenti e pratiche pedagogiche di successo, ha creato un Toolkit pedagogico [4] per insegnanti e scuole e ha indagato l'impatto degli strumenti, oltre a elaborare linee guida pratiche e prospettive politiche per gli stakeholder in ambito educativo, al fine di diffondere gli ambienti di apprendimento efficaci a contesti educativi più vasti in Europa e persino oltre.

[1] PIONIERE 2021-2024

[2] Martins e altri, 2022

[3] OCSE TALIS 2024

[4] Kit di strumenti SCIREARLY https://scirearly.eu/tools/?_language=english

Quali sono gli ambienti di apprendimento di successo?

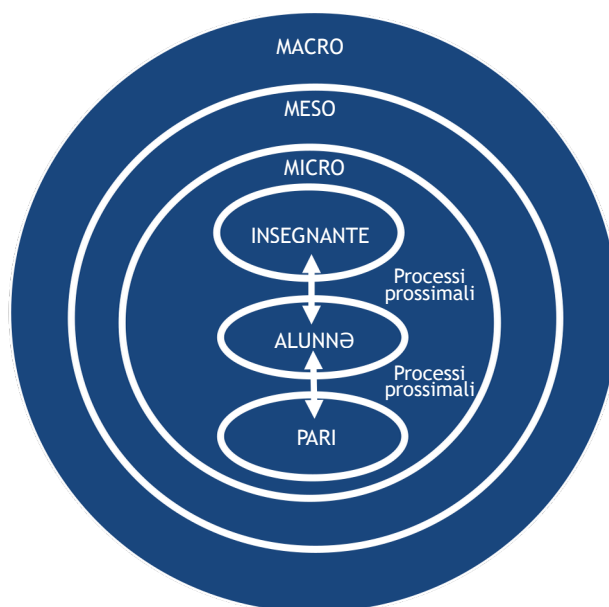
Gli ambienti di apprendimento inclusivi e di successo rafforzano il coinvolgimento di bambini e adolescenti, il loro benessere psico-emotivo, l'apprendimento e il successo scolastico nelle competenze di base. Al centro di questi ambienti vi è il potenziamento del coinvolgimento cognitivo, comportamentale ed emotivo nell'apprendimento. Bambini e adolescenti coinvolti percepiscono le attività scolastiche come importanti, utilizzano strategie di apprendimento avanzate e ottengono risultati migliori rispetto a chi non si è motivato e coinvolto. Provano anche meno solitudine, ansia e hanno meno problemi comportamentali a scuola. Il coinvolgimento è ampiamente riconosciuto come un fattore protettivo rispetto alle diverse difficoltà sociali e scolastiche che possono incontrare nel corso della vita. Il coinvolgimento nasce e si rafforza soprattutto grazie alle relazioni: quelle tra insegnanti e alunni, tra pari e tra scuola e famiglia.

In primo luogo, la relazione insegnanti-alunni è fondamentale. Incoraggiamento, interesse sincero, comprensione delle loro prospettive, uso di strategie didattiche versatili e un clima di classe positivo e costruttivo sono elementi essenziali. In secondo luogo, le relazioni tra pari sono vitali per lo sviluppo complessivo di bambini e adolescenti e per il loro coinvolgimento nell'apprendimento. L'appartenenza – sentirsi accettati, rispettati e valorizzati da coetanei – rappresenta un bisogno psicologico fondamentale che influisce sul benessere e sul comportamento. In terzo luogo, una collaborazione intenzionale tra scuola e famiglia migliora il coinvolgimento scolastico. Quando le figure adulte di riferimento sono coinvolte nel percorso scolastico, bambini e adolescenti migliorano in frequenza, comportamento, permanenza a scuola, risultati accademici, sviluppo socio-emotivo e benessere. Quando il supporto della famiglia manca, aumenta il rischio che bambini e adolescenti abbandonino la scuola.

Gli elementi fondamentali di un ambiente di apprendimento efficace si realizzano a diversi livelli del sistema (cfr. Bronfenbrenner, 1979; Bronfenbrenner & Morris, 2002).

Gli ambienti di apprendimento di successo promossi da SCIREARLY si concentrano sul rafforzamento e il miglioramento di:

- Relazioni tra insegnanti e alunni
- Relazioni tra pari e co-regolazione di alunni
- Collaborazione tra scuola e famiglia



Il progetto SCIREARLY ha studiato concretamente questi aspetti, raccogliendo buone pratiche e costruendo un Toolkit pedagogico basato su prove scientifiche per insegnanti e scuole [4], che comprende 16 strumenti pratici relativi a: I) Metodi didattici, II) Rapporti tra alunni e docenti, III) Collaborazione tra pari, IV) Rapporti di collaborazione tra scuola-famiglia-comunità, e V) Benessere e sostegno. Questi strumenti sono stati messi alla prova da SCIREARLY attraverso un intervento quasi-sperimentale della durata di un anno in 16 diversi contesti europei in Finlandia, Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo, Spagna e Regno Unito. L'impatto su alunni, insegnanti e famiglie è stato valutato con un approccio di ricerca multimodale.

Prospettive chiave per l'implementazione di ambienti di apprendimento di successo

Le ricercatrici e i ricercatori di SCIREARLY hanno lavorato per un anno intero a stretto contatto con insegnanti, studenti, scuole e famiglie, per sperimentare e mettere in pratica ambienti e metodi di apprendimento efficaci. L'intervento è stato realizzato con un approccio quasi-sperimentale in 16 contesti diversi in tutta Europa. Qui vengono riassunti le principali prospettive e le esperienze emerse durante le attività.

PROSPETTIVA	DETTAGLI
Punti di vista alunni	<ul style="list-style-type: none"> È stato possibile osservare un leggero aumento del coinvolgimento, della partecipazione e della motivazione tra alunni con rendimento scolastico medio. La struttura degli ambienti di apprendimento è stata percepita come inclusiva e in grado di favorire la collaborazione tra pari. Alunni hanno sottolineato aspetti come l'ascolto delle opinioni altrui, una maggiore condivisione e rispetto per culture diverse, oltre al supporto nella regolazione del comportamento e nell'apprendimento di nuove conoscenze. Alunni con difficoltà di apprendimento, e in particolare quelli con background migratorio, hanno incontrato difficoltà a partecipare pienamente, evidenziando un rischio di ulteriore marginalizzazione.
Punti di vista insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> Il personale docente ha riconosciuto come fondamentali per l'apprendimento, il benessere e il coinvolgimento scolastico: le relazioni tra insegnanti e alunni, le relazioni tra pari e quelle con le famiglie. Il personale docente ha individuato nella costruzione della fiducia, nella sicurezza emotiva e nella coerenza gli elementi essenziali per una buona riuscita delle attività. Durante gli interventi, il personale docente ha riconosciuto il proprio ruolo soprattutto nella facilitazione dell'apprendimento e del dialogo.
Clima complessivo	<ul style="list-style-type: none"> Il personale docente ha percepito che gli interventi hanno creato spazi in cui alunni si sono sentiti valorizzati, ascoltati e al sicuro dal punto di vista emotivo. Sicurezza, rispetto reciproco e inclusione sono stati centrali per il successo degli ambienti di apprendimento efficaci (SLEs). Il personale docente ha notato che gli strumenti hanno promosso il benessere, permettendo allo stesso tempo di costruire conoscenza in modo dialogico, con maggiore interazione, partecipazione e orizzontalità tra docenti e alunni, favorendo così il loro sviluppo globale.
Punti di vista famiglie	<ul style="list-style-type: none"> Il coinvolgimento delle figure adulte di riferimento richiede una chiara definizione dei ruoli: la partecipazione familiare può essere molto positiva, ma alcuni genitori o tutor hanno bisogno di maggiore orientamento e supporto strutturale per evitare un aiuto eccessivamente direttivo; formazione e linee guida sono quindi fondamentali. Le scuole dovrebbero sviluppare modalità di coinvolgimento flessibili e accessibili, in grado di integrare le famiglie in modo significativo, ad esempio con opzioni digitali e orari a rotazione.
Caratteristiche dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Flessibilità e adattabilità sono risultate essenziali per rispondere ai bisogni di una popolazione studentesca diversificata. Istruzioni e materiali chiari ma flessibili sono necessari per la contestualizzazione e per garantire una realizzazione sostenibile. Strumenti strutturati e protocolli ben definiti hanno supportato l'implementazione senza risultare troppo rigidi. Gli interventi hanno beneficiato dell'inserimento nelle routine scolastiche già esistenti, riducendo le interruzioni e aumentando la sostenibilità. Gli strumenti e i materiali di supporto si sono dimostrati facilmente applicabili in contesti educativi molto diversi.
Collaborazione tra insegnanti e staff di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> Una stretta collaborazione tra staff di ricerca e insegnanti – comprensiva di formazione, riflessione e co-progettazione – ha favorito il coinvolgimento del personale docente e la qualità dell'attuazione. Un'intensa collaborazione tra insegnanti e staff di ricerca durante tutto l'intervento è stata cruciale per la sua realizzazione e per l'introduzione di nuove pratiche.



Replicare gli ambienti di apprendimento di successo: Linee guida pratiche

Diffondere e trasferire gli ambienti e le pratiche di apprendimento inclusivi sviluppati da SCIREARLY significa offrire nuove opportunità a bambin3 e adolescenti, anche al di fuori dei contesti in cui sono stati sperimentati. Insegnanti e scuole, in diversi Paesi e realtà educative, possono farne uso e adattarli alle proprie esigenze. Perché il cambiamento pedagogico e culturale nelle scuole funzioni davvero, però, servono supporto e risorse da parte degli attori chiave. Con un'attenta diffusione, questi strumenti possono favorire un maggiore coinvolgimento di alunni3, migliorarne il benessere, accrescerne i risultati scolastici e promuovere la loro crescita personale.

Le linee guida qui proposte nascono dall'implementazione su larga scala degli ambienti di apprendimento inclusivi e dai dati raccolti durante il progetto. Sono state elaborate in un processo di co-creazione dialogica con i principali stakeholder – insegnanti, alunni3, genitori, decisori politici e accademici – nelle fasi finali del progetto SCIREARLY, a settembre 2025, per migliorarne la rilevanza.

Linee guida pratiche per la creazione di ambienti di apprendimento di successo

I) Coinvolgere scuole, dirigenti e insegnanti in modo completo.

Il coinvolgimento attivo di scuole, dirigenti e insegnanti è fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento inclusivi ed efficaci. È importante dedicare tempo ed energie per coinvolgerli nel loro sviluppo condiviso. Va promosso il lavoro collettivo, incoraggiandoli a unire gli sforzi per migliorare le pratiche pedagogiche a beneficio dell'apprendimento degli studenti.

II) Valorizzare l'autonomia, la libertà e la responsabilità degli insegnanti.

L'autonomia e il protagonismo del personale docente sono elementi chiave nella scelta e nell'adattamento degli ambienti e delle pratiche di apprendimento inclusivi. Questo aspetto è fondamentale, perché il personale docente è esperto nell'introdurre e mettere in pratica nuove metodologie in classe.

III) Promuovere progetti pedagogicamente significativi.

È importante che gli ambienti di apprendimento inclusivi siano fondati su basi pedagogiche solide, adattabili e in sintonia con le pratiche quotidiane di scuole e insegnanti. Formativi flessibili aumentano la possibilità di adozione in contesti scolastici diversi, permettendo un'integrazione fluida e un cambiamento graduale.

IV) Incoraggiare la creatività pedagogica dello staff docente.

Gli ambienti di apprendimento inclusivi devono lasciare spazio alla creatività dello staff docente e alla sua capacità di adattarsi alle diverse dinamiche di classe. Devono inoltre essere adatti a alunni3 di varie fasce d'età e livelli scolastici.

V) Valorizzare il dialogo con le famiglie e la comunità.

L'attuazione degli ambienti di apprendimento inclusivi e delle nuove pratiche pedagogiche offre l'opportunità di coinvolgere attivamente le famiglie e la comunità più ampia nello sviluppo e nel cambiamento educativo.

VI) Promuovere e sostenere la formazione e lo sviluppo professionale.

L'attuazione degli ambienti di apprendimento inclusivi e delle nuove pratiche pedagogiche rappresenta un'opportunità di crescita professionale per insegnanti, dirigenti e scuole.

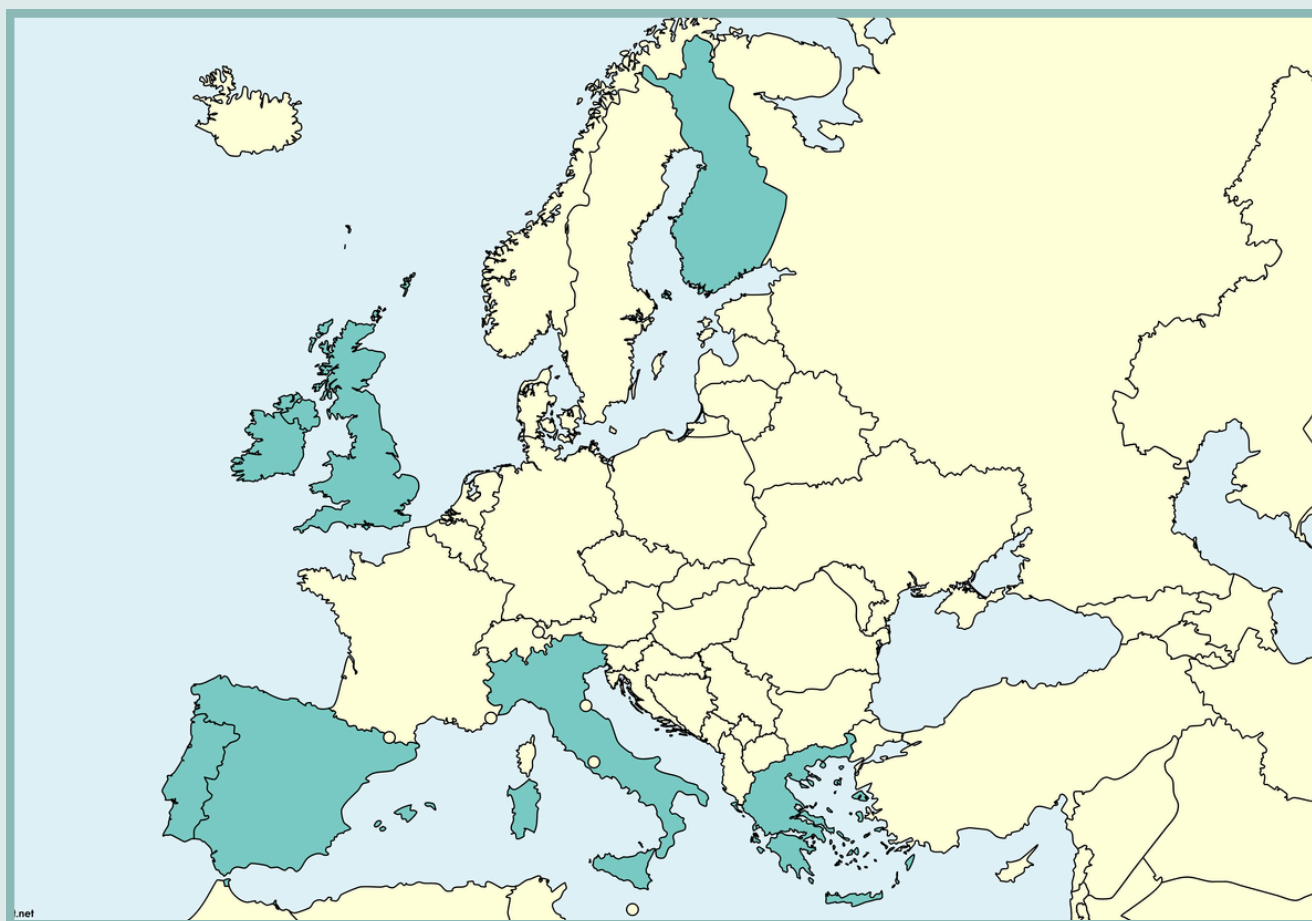
Replicare gli ambienti di apprendimento di successo: prospettiva politica

Seguendo le linee guida generali per la diffusione, il progetto SCIREARLY ha definito alcune prospettive di policy da tenere in considerazione nell'elaborazione delle raccomandazioni politiche. Le sei più importanti riguardano: le riforme curriculari e strutturali, l'attenzione all'equità e all'inclusione, lo sviluppo e l'innovazione delle scuole insieme a professionisti chiave, la formazione e lo sviluppo professionale del personale docente, la collaborazione con famiglie e tutori, la raccolta di evidenze sul cambiamento e sull'efficacia degli interventi. Qui ne viene proposta una sintesi.

PROSPETTIVA POLITICA	DETTAGLI
Riforme curriculari e strutturali	<ul style="list-style-type: none"> Integrare le innovazioni nei curricula ufficiali: il riconoscimento formale degli ambienti di apprendimento inclusivi nei curricula nazionali darebbe alle scuole mandato e legittimità per dare priorità a queste attività. Introdurre tempi flessibili di apprendimento: promuovere politiche che prevedano momenti dedicati all'apprendimento creativo e centrato su alunni, come i circoli di lettura. Favorire modelli di attuazione flessibili: le politiche dovrebbero privilegiare approcci adattabili, evitando il "taglia unica", pur mantenendo la responsabilità sui risultati fondamentali.
Attenzione all'equità e all'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare i meccanismi di supporto per i gruppi più vulnerabili (es. alunni con bisogni educativi speciali o con un alto numero di assenze), per garantire partecipazione inclusiva e significativa. Sostenere l'integrazione di interventi basati sulle relazioni e sul coinvolgimento all'interno del percorso educativo, soprattutto nelle scuole svantaggiate. Gli ambienti di apprendimento di successo si inseriscono meglio in culture scolastiche inclusive e di sostegno.
Sviluppo e l'innovazione delle scuole insieme ai professionisti chiave	<ul style="list-style-type: none"> Garantire risorse dedicate (tempo, finanziamenti) alle scuole per implementare e mantenere interventi innovativi che favoriscono il coinvolgimento, il benessere e l'apprendimento. Riconoscere gli sforzi e supportare le scuole che sviluppino pratiche relazionali, che sono al cuore degli ambienti di apprendimento di successo. Offrire alle scuole pratiche basate su evidenze di qualità, esempi multimediali e occasioni di co-progettazione, con possibilità di adattamento ai bisogni specifici di alunni e comunità. Promuovere una solida collaborazione intersettoriale (istruzione, sanità, servizi sociali) per supportare efficacemente alunni con difficoltà personali, emotive o familiari complesse.
Formazione e sviluppo professionale del personale docente	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare le competenze relazionali del personale docente con alunni, tra pari e con le famiglie, sia durante la formazione iniziale che in quella continua, poiché queste sono fondamentali per il coinvolgimento, l'apprendimento e il benessere. Offrire percorsi di sviluppo professionale su pratiche centrate su alunni, dialogiche e sensibili ai traumi, con possibilità di adattamento a livello locale. Assicurare sistemi di supporto di base alle scuole, tra cui risorse adeguate, personale formato e capacità organizzativa per coordinare l'attuazione e favorire la diffusione degli ambienti di apprendimento di successo. Creare meccanismi di finanziamento per comunità e iniziative di formazione continua dedicate alle metodologie degli ambienti di apprendimento di successo, per garantire al personale docente gli strumenti necessari a sostenere pratiche pedagogiche innovative.
Collaborazione con famiglie e tutori	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare incentivi e strategie mirate per rafforzare i partenariati scuola-famiglia, soprattutto nelle comunità più difficili da coinvolgere. Promuovere collaborazioni scuola-famiglia versatili, adatte ai diversi contesti, per sostenere al meglio l'apprendimento. Definire linee guida nazionali per un coinvolgimento strutturato delle famiglie nei processi educativi, includendo strumenti digitali, risorse multilingue e modelli flessibili di partecipazione per garantire accessibilità e inclusione.
Raccolta di evidenze sul cambiamento e sull'efficacia degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> Incoraggiare scuole, insegnanti e staff di ricerca a collaborare in partenariati reciproci per sviluppare, attuare e migliorare pratiche pedagogiche basate sulla ricerca. Investire in studi longitudinali con approccio a metodi misti, per valutare nel tempo gli effetti cognitivi, sociali ed emotivi degli ambienti di apprendimento di successo, fornendo prove concrete dell'efficacia degli interventi e orientando futuri miglioramenti. Utilizzare i risultati della ricerca per guidare politiche educative attente e contestualmente rilevanti, che tengano conto dei bisogni di alunni e scuole come organizzazioni complesse.

Linee guida pratiche specifiche per paese per la replicabilità e orientamenti politici

Le linee guida pratiche per la replicabilità specifiche per ciascun Paese e gli orientamenti politici per Finlandia, Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo, Spagna e Regno Unito seguono le linee guida generali. Esse si basano sul lavoro empirico svolto dal progetto SCIREARLY in ciascun contesto nazionale e mettono in evidenza le caratteristiche locali, specificando i principali aspetti da considerare.



Paesi in cui SCIREARLY ha condotto attività di ricerca empirica

Paese:

ITALIA

Linee guida pratiche per la replicabilità di ambienti di apprendimento di successo

Per quanto riguarda le linee guida generali per la realizzazione di ambienti di apprendimento di successo, i seguenti aspetti risultano particolarmente rilevanti nel contesto italiano.

- 1 Allineamento con l'autonomia didattica e il curriculum: gli strumenti sono replicabili quando sono allineati con la materia di insegnamento e possono essere implementati nel quadro dell'autonomia didattica.
- 2 Requisiti minimi di risorse: gli strumenti che non richiedono cambiamenti strutturali, personale aggiuntivo o finanziamenti dedicati hanno maggiori potenzialità di essere adottati in diversi contesti scolastici.
- 3 Accoglienza positiva: alunni hanno apprezzato le opportunità di esprimersi in spazi non valutativi; gli interventi gettano le basi per pratiche relazionali e inclusive più solide.
- 4 Coinvolgimento e motivazione intrinseca del personale docente: quando docenti si sentono personalmente connessi a una pratica e possono adattarla alla propria classe, è più probabile che la sostengano e ne promuovano l'uso.
- 5 In assenza di politiche coordinate a livello scolastico o di responsabilità condivisa, l'attuazione dipende spesso dai singoli insegnanti. Ciò crea frammentazione e limita la sostenibilità oltre la fase pilota.
- 6 Sovraccarico e affaticamento formativo: nell'attuale contesto scolastico italiano, docenti e scuole si trovano ad affrontare pesanti richieste di documentazione e formazione. Nuovi approcci possono essere percepiti come un ulteriore carico.
- 7 Debole legame tra famiglia e scuola: laddove il coinvolgimento dei genitori è basso o irregolare, realizzare interventi che dipendono dalla partecipazione familiare o dal supporto a casa diventa particolarmente difficile.
- 8 Costruire una struttura istituzionale di supporto: stabilire strategie a livello di scuola intera che legittimino e integrino le pratiche dialogiche in maniera strutturale.
- 9 Offrire formazione modulare e opzionale: proporre percorsi di sviluppo professionale flessibili, compatibili con i tempi didattici e corredati di esempi concreti e piani, con possibilità di adattamento.
- 10 Allineamento con priorità nazionali o regionali: collegare strategie e strumenti di successo alle competenze già valorizzate dai ministeri o dai quadri di valutazione, per aumentare l'adesione istituzionale.
- 11 Documentare e condividere gli adattamenti: raccogliere casi di studio e testimonianze di docenti che hanno implementato con successo gli strumenti, per ispirare e guidare colleghi in contesti simili.

Orientamenti politici volti a migliorare gli ambienti di apprendimento di successo

Per quanto riguarda le prospettive politiche generali per la replicabilità di ambienti di apprendimento di successo, i seguenti punti di vista sono evidenziati come importanti nel contesto italiano.

- 1 Spostare l'attenzione dalla buona volontà individuale alla capacità istituzionale: creare contesti che favoriscano l'innovazione, in cui il personale docente abbia tempo, supporto e riconoscimento per sperimentare nuove pratiche.
- 2 Considerare il coinvolgimento, il benessere e la motivazione come questioni strutturali: elementi centrali per il successo educativo, non preoccupazioni secondarie.
- 3 Garantire che le prospettive degli studenti siano sistematicamente integrate nella pianificazione del miglioramento scolastico: promuovere strutture partecipative (ad esempio assemblee di classe, consultazioni degli studenti) come parte integrante del processo educativo.
- 4 Rafforzare il ruolo del servizio di *counselling* scolastico: investire in professionisti esterni, garantire l'anonimato e collegare i servizi più strettamente alla missione educativa. Salute mentale e benessere devono essere considerati fondamentali, non accessori.
- 5 Ripensare le strategie di coinvolgimento delle famiglie a livello politico, in particolare per la scuola secondaria superiore: prevedere canali di comunicazione flessibili, mediazione culturale e ridurre la dipendenza da modelli uniformi di partecipazione dei genitori.

Bibliografia

Bronfenbrenner, U. (1979). The ecology of human development: Experiments by nature and design. *Harvard University Press*, 2, 139-163.

Bronfenbrenner, U., & Morris, P. A. (2007). The bioecological model of human development. *Handbook of Child Psychology*, 1.

Martins, J., Cunha, J., Lopes, S., Moreira, T., & Rosário, P. (2022). School engagement in elementary school: A systematic review of 35 years of research. *Educational Psychology Review*, 34(2), 793-849. <https://doi.org/10.1007/s10648-021-09642-5>

OECD TALIS 2024.

PIONEERED 2021-2024.

<https://www.pioneered-project.eu>

SCIREARLY Toolkit. https://scirearly.eu/tools/?_language=english

DISCLAIMER

Il presente progetto è stato finanziato dall'Unione europea attraverso il programma Horizon Europe (convenzione di sovvenzione n.101061288). Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per la ricerca (REA). Né l'Unione europea né la REA possono esserne ritenute responsabili.

SCIREARLY Policies and Practices Based on Scientific Evidence for Reducing Early School Leaving and Underachievement in Europe

www.scirearly.eu



Convenzione di sovvenzione n. 101061288
Durata: da novembre 2022 a ottobre 2025
Contributo UE: 2 611 528,75 EUR

Per ulteriori informazioni, contattare:

Rocío García-Carrión

Coordinatore

Università di Deusto

Email: scirearly@deusto.es



Cofinanziato
dall'Unione europea

